

# ROTARY CLUB DI MILANO-PORTA VERCELLINA

20121 MILANO  
via Senato,6  
Telefono 799'431



RIUNIONI  
Tutti i lunedì del mese  
ore 12,45  
CIRCOLO DELLA STAMPA  
Corso Venezia,16-Milano

BOLLETTINO N. 40 - 1982/83

=====

RIUNIONE CONVIVIALE DI GIOVEDI' 2 GIUGNO 1983

Presidente: TOZZI SPADONI  
Segretario: MENAFOGLIO

Presenti: ALBERTI DE MAZZERI e Signora = ALLEGRE-  
NI e Signora = BANFI = BENNATI e Signora =  
BERGMANN e Signora = BOSSI = BRIOSCHI =  
CALIMANI e Signora = CAPELLA e Signora =  
CHIAPPE e Signora = COLLAVO e Signora =  
COLOMBI e Signora = CURAMI e Signora =  
DANELLI e Signora = DE MOJANA e Signora =  
Signora DRUGMAN = GORLA e Signora = MENA-  
FOGLIO = NICCOLINI = ROVETTA e Signora =  
SANVITO e Signora = SCHIRALDI G. e Signora =  
SOMALVICO e Signora = TOZZI SPADONI e Si-  
gnora = VALERIO e Signora = VAUDO e Signora =  
VENTURINO e Signora = VITALI e Signora .

Soci in congedo: BANA = COLLORIDI/

Percentuale di presenza: 48,15%

Visitatori Rotariani: Avv. CIRILLO e Signora, del R. C. Monza Est,  
Sindaco di Monza, ospite del Club

Ospiti:

Padre CACCIN, -Priore di S. Maria delle Grazie,  
relatore - ospite del Club

Padre SIRMIONI, )  
Dr. Sergio OLPER, )  
Sig. na Marina GARGHETTI, ) ospite di  
Rag. MARELLI e Signora, ) Alberti De Mazzeri  
Signora MARGOTTI, )  
Sig. BELLONI e Signora )

Il Presidente TOZZI SPADONI apre la riunione salutando gli ospiti ed i visitatori e ringraziando il nostro DE MAZZERI per la organizzazione della serata che vede come oratore Padre CACCIN, Priore di S. Maria delle Grazie ed insigne studioso di Leonardo da Vinci e del Cenacolo.

Con l'ausilio di splendide diapositive, Padre CACCIN ci ha introdotto alla lettura dell'Ultima Cena; il genio dell'artista si manifesta nella creazione dell'impianto scenico che, realizzato con le regole della prospettiva geometrica, modella uno spazio che viene scandito dalle figure dei 12 Apostoli e del Cristo. Questi è il punto di fuga da cui dipartono tutte le linee del dipinto e come tale è l'origine di tutto il microcosmo rappresentato; le altre figure raggruppate a gruppi di tre sono disposte sull'orizzontale in primo piano e si discostano dal Cristo che resta isolato al centro della scena.

La differenza con le rappresentazioni antecedenti del Cenacolo realizzate nel Medio Evo e nel primo Rinascimento è stata evidenziata dalle immagini. L'opera vinciana riporta anch'essa i simboli della tradizione iconografica; questi però non assumono un significato puramente descrittivo come nell'Angelico o in Andrea del Castagno che dipingono la scena quasi come cronaca del Vangelo, ma sono strumenti per un'analisi psicologica dei personaggi e per la loro caratterizzazione.

I volti, le mani, gli oggetti sulla tavola rivelano uno studio profondo, una continua ricerca per stabilire i rapporti che legano gli uomini tra di loro ed i legami tra questi e la Divinità.

Una rapida carrellata sugli studi effettuati sul Cenacolo e sulle interpretazioni formulate fin dalla sua creazione, dimostrano quanto com-

plesso sia il dipinto e quanto difficile sia catalogare l'opera secondo schemi precostituiti.

Padre CACCIN ha toccato anche il problema del deperimento del Cenacolo il cui primo colpevole fu lo stesso autore che sperimentando una tecnica a tempera su intonaco non è riuscito ad amalgamare il supporto con lo strato di colore. Il primo restauratore del Cenacolo fu Leonardo stesso e poi nei secoli continui interventi sono stati effettuati nel tentativo di conservare il capolavoro. Molti di questi hanno modificato l'opera come dimostrato dal restauro in corso che, eliminando le sovrapposizioni posteriori, sta rimettendo in luce il dipinto originale.

A conclusione della serata Padre CACCIN ha fatto omaggio ai presenti della sua ultima opera su S. Maria delle Grazie, corredata da illustrazioni e commenti su tutto il complesso architettonico e pittorico della Chiesa.

INTERVENTI :

ALLEGRENI, CHIAPPE, SOMALVICO, VENTURINO.

